



COMUNE  
DI BOLOGNA | Istituzione  
Biblioteche | Biblioteca Luigi Spina

# **25 NOVEMBRE 2012 – GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE**

## **Bibliografia tematica sul patrimonio librario della Biblioteca Luigi Spina**

Nel 1999 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha fissato al 25 novembre la celebrazione della giornata contro la violenza sulle donne e da quella data si organizzano iniziative di sensibilizzazione in varie parti del mondo ed in varie città italiane. A Bologna sono numerose le iniziative culturali (mostre fotografiche, incontri, dibattiti, presentazioni di libri ecc) dedicate alla tematica che è, purtroppo, di grande attualità. L'intento del nostro lavoro è di richiamare l'attenzione dei cittadini che frequentano la Biblioteca su questo fenomeno e di contribuire a conoscerlo ed approfondirlo per combatterlo.

### **ORARI DI APERTURA BIBLIOTECA LUIGI SPINA**

Dal Lunedì al Venerdì 08.30 – 19.00 (il prestito e le sessioni internet chiudono alle 18.45)  
Sabato 08.30 – 13.30 (il prestito e le sessioni internet chiudono alle 13.15)

Sito web: <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/istituzionebiblioteche>

Per consultare il catalogo online della Biblioteca L. Spina  
<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?sysb=UBOLS>

Via Tommaso Casini, 5 Bologna tel 051500365/fax 0514200703  
bibliotecalspina@comune.bologna.it

**Sasson, Jean P.**

**Schiave**

AS 305.42 SASJ n°Inv. 6672

L'avvincente seguito di "Dietro il velo" in cui la principessa araba Sultana denuncia la repressione ed i soprusi patiti dalle donne nel suo paese. Qui Sultana si sofferma a considerare i casi emblematici delle sue due figlie. La maggiore, sconvolta per la sorte terribile di molte sue simili, cade vittima di seri disturbi nervosi, mentre la piccola diventa una fanatica fondamentalista, pronta a distruggere tutto quello per cui la madre ha lottato, soffrendo.....

**Hirsi Ali, Ayaan**

**Non sottomessa : contro la segregazione nella società islamica**

AS 305.42 HIRA n°Inv. 3119

Ayaan Hirsi Ali, musulmana, esprime la più radicale e coraggiosa posizione mai apparsa per la libertà della donna nell'Islam. Questo libro, che comprende anche la sceneggiatura di "Submission", il film del regista ucciso dai fondamentalisti ismaici Theo van Gogh, si pubblica contemporaneamente in molti Paesi d'Europa. Per le sue idee, gli stessi che hanno ritenuto blasfemo il film di Theo van Gogh hanno condannato Ayaan Hirsi Ali a morte.

**Addis Saba, Marina et altri**

**Amorosi assassini : storie di violenze sulle donne**

AS 362.82 AMOR n°Inv. 23787

"...Quattromilacinquecento le donne che hanno denunciato aggressioni, stupri, molestie e maltrattamenti. Centododici quelle che sono rimaste uccise. È la cronaca di un anno, ma niente più che la punta di un iceberg. Il numero reale delle vittime è agghiacciante: un milione e centocinquantamila donne maltrattate, picchiate, violentate o uccise. Tredici autrici stilano una impressionante cronologia dell'orrore, per raccontare una guerra che si fa ogni giorno più cruenta" dalla quarta di copertina del libro

**Adami, Cristina (a cura di)**

**Libertà femminile e violenza sulle donne : strumenti di lavoro per interventi con orientamenti di genere**

AS 362.83 LIBE n°Inv. 16116

Manuale che propone un approccio di genere alle fenomenologie della violenza alle donne, sui/sulle bambini/e ed in famiglia a partire dalle esperienze dei servizi creati dalle donne. Una relazione di cura attenta alle dinamiche di genere mette in questione molte delle certezze sui modelli di identità femminili e maschili e comporta la necessità di decostruire e ricomporre la propria formazione personale e professionale. Da qui la riflessione su alcuni nodi cruciali: la storia delle pratiche femministe nel campo dell'antiviolenza, le definizioni della violenza, i percorsi legislativi, i risultati delle ricerche sulle violenze domestiche, sessuali, familiari. Su questo percorso si fondano le metodologie innovative e sperimentate dei servizi ed interventi prodotti da Centri Donna. Centri antiviolenza, Case di accoglienza di cui il Manuale offre uno spaccato significativo.

**Hirigoyen, Marie France**

**Molestie morali : la violenza perversa nella famiglia e nel lavoro**

AS 364.15 HIRM n°Inv. 23785

E' possibile distruggere qualcuno anche soltanto con le parole, gli sguardi, i sottintesi?

Può essere il coniuge che ci denigra in pubblico o si serve dei figli per ricattarci; può essere il capoufficio che ci affida compiti avvilenti e non ci fornisce dati che pure ci servirebbero; può essere il collega che ci manipola: in ogni caso stiamo subendo una molestia morale. Una violenza che non si manifesta sul piano fisico ma si esercita attraverso sottintesi, allusioni, sgarbi che si ripetono fino a diventare ossessivi. In questo libro, nutrito di molte testimonianze, *Marie France Hirigoyen* descrive le molestie nell'ambito familiare e quelle sul posto di lavoro, analizza la personalità di aggressore ed aggredito, fa il punto sulle possibili soluzioni legali e mediche, ipotizza nuove vie di uscita.

**Norwood, Robin**

**Donne che amano troppo**

AS 155.6 NORR n°Inv. 9536

Perché amare diviene "amare troppo", e quando questo accade? Perché le donne a volte pur riconoscendo il loro partner come inadeguato o non disponibile non riescono a liberarsene? Mentre sperano o desiderano che lui cambi, di fatto si coinvolgono sempre più profondamente in un meccanismo di assuefazione. "Donne che amano troppo" offre una casistica nella quale sono lucidamente individuate le ragioni per cui molte donne si innamorano dell'uomo sbagliato e spendono inutilmente le loro energie per cambiarlo. Con simpatia e competenza professionale Robin Norwood indica un possibile itinerario verso la consapevolezza di se stessi e verso l'equilibrio dei sentimenti.

**Fatima**

**Ero una sposa bambina**

AS 305.42 FATI n°Inv. 23728

Quando Fatima nasce da una povera famiglia nigeriana, si affaccia sulla sua culla la zia Saba, una *strega cattiva senza scrupoli* che chiede ed ottiene dal padre la neonata per sé. È un investimento per il futuro, perchè il mondo è pieno di uomini danarosi disposti a pagare cifre alte per comprarsi ragazzine, spesso ancora bambine, da aggiungere al loro harem. Non è insolito in Nigeria, se nasci in una famiglia povera. La vita di Fatima, bella come una principessa, è tutt'altro che una fiaba. La zia ha tutti i poteri su di lei, ne abusa abbondantemente. Né la zia né il marito, Ahmed, hanno fatto i conti con lo spirito indomito della ragazza, che non è disposta a rinunciare alla libertà senza lottare e un giorno sfida il destino che gli altri hanno disegnato per lei.

**Hirsi Ali, Ayaan**

**Infedele**

AS 305.42 HIRA n°Inv. 15584

*"Sono cresciuta tra la Somalia, l'Arabia Saudita, l'Etiopia e il Kenya. Arrivata in Europa nel 1992 ho girato un film con Theo Van Gogh che per questo è stato ucciso da un estremista islamico, e da allora vivo tra guardie del corpo e automobili blindate. Poi un tribunale ha ordinato che lasciassi la mia casa: il giudice ha dato ragione ai miei vicini nel ritenere pericolosa la mia presenza nel quartiere. Per questo me ne sono andata." Con queste parole l'autrice apre uno squarcio nel racconto drammatico ed emozionante della propria vita, dall'infanzia, trascorsa con la nonna, custode tirannica delle leggi del clan e dell'islam, alla tortura della mutilazione genitale, dall'esilio cui fu costretta dall'opposizione del padre alla dittatura di Siad Barre, al rifiuto di un matrimonio imposto a forza. Fino alla fuga dall'Islam ed all'approdo in Olanda e negli Stati Uniti.*

**Nafisi, Azar**

**Le cose che non ho detto**

AN 813.5 NAFA n°Inv. 20770

*"Innamorarsi a Teheran, guardare i Fratelli Marx a Teheran, leggere Lolita a Teheran... Così iniziava una lista di cose segrete che Azar Nafisi aveva stilato nel suo diario e che si rimproverava di aver taciuto. Molte delle altre, a tanti anni di distanza, ha deciso di raccontarle in questo libro. Magnifico ritratto del padre, sindaco di Teheran all'epoca dello scià, e della madre fra le prime donne entrate al Parlamento iraniano. È la storia dei tradimenti di lui, del mondo fantastico in cui lei a poco a poco trasforma la realtà insopportabile che la circonda, e della forzata, dolorosa convivenza dell'autrice col padre. Anche e soprattutto la rivelazione di come a volte le dittature sembrano riprodurre i silenzi, i ricatti, le doppie verità su cui si regge il primo, e più perfetto, sistema totalitario: la famiglia. Chi conosce Nafisi Azar sa già cosa troverà in queste pagine: le emozioni di leggere sempre qualcosa di autentico e temerario. Qualcosa che arriva dalle strade e dai giardini di Teheran....."*

**Bah, Diaryatou**

**La schiava bambina**

AS 305.4 DIAR n°Inv. 21061

*Ottobre 2003. In un sobborgo parigino, una donna infreddolita fissa assente la TV, dove scorrono le immagini, ma lei non le vede, i suoi occhi sono vuoti, il suo cuore batte ma non sente più nulla, i lividi non le fanno più male. Nella dispensa c'è solo pane, latte e ciò che resta di 100 euro che devono durare due mesi a detta del marito. La donna sente una voce che potrebbe essere la sua, e che si racconta. Sposata dai genitori ad un uomo di 30 anni più vecchio, deportata in Europa dall'Africa per subire violenze quotidiane. La voce di donna in TV le dice che da una vita così si può fuggire e chiedere aiuto. La donna ora sa cosa fare..... Grazie ad una forza d'animo straordinaria è riuscita a risollevarsi da una condizione disperata e a fare sentire la sua voce. Raccontando la sua storia ha potuto finalmente ricordare chi è, chiudere gli occhi e ritornare al suo villaggio in Guinea, rivivere quei giorni felici con la nonna che l'ha cresciuta come una vera madre, anche se non ha saputo evitare che le venisse inflitta l'usanza spietata dell'infibulazione.*

## **De Gregorio, Concita**

### **Malamore : esercizi di resistenza al dolore**

AS 362.83 DEGC n°Inv.18893

"Le donne provano la temperatura del ferro da stiro toccandolo. Brucia ma non si bruciano. Respirano forte quando l'ostetrica dice "Non urli, non è mica la prima". Imparano a cantare piangendo, a sciare con le ossa rotte. Portano i figli in braccio, per giorni, in certe traversate del deserto, dei mari sui barconi, delle città a piedi su e giù per gli autobus.....Le donne hanno più confidenza con il dolore. E' un compagno di vita, è un nemico tanto familiare da essere quasi amico. Ci si vive, è normale."

## **Triglia, Monica**

### **L'altra faccia della terra: storie di donne senza diritti e di donne che lottano per ridare loro dignità**

AS 305.42 TRIM n°Inv.23158

Saima, torturata e uccisa dal padre per aver cercato, con il ragazzo che si era scelta, una vita diversa a Karachi. Marie, che dopo aver perso la figlia nell'epidemia di colera seguita al terremoto di Haiti, ora insegna alle altre donne in una scuola di Medici senza Frontiere come difendersi dall'infezione. Marie Lucie che ha vagato due giorni fra le macerie di Port-au-Prince con la sua bimba Marianne. Lidia, di Guatemala City, caricata a forza su un'auto e violentata tra la folla in un mercato. Anaya che ha partorito a 60 miglia da Lampedusa su una carretta del mare in avaria. Jeany e Mercy, infettate dal virus dell'HIV in Malawi, che si curano e continuano a sperare. Sono solo alcune delle storie al femminile che Monica Triglia ha raccolto nei centri di Medici senza Frontiere, negli ospedali in cui operano i suoi dottori e il suo personale. Racconti di donne senza volto violentate e ferite, su cui i riflettori non si accendono mai. Ma anche di donne che, un giorno della loro vita, hanno preso una decisione esaltante e difficile al tempo stesso, quella di entrare a far parte di MSF. A queste viene data voce: attraverso le testimonianze raccolte in Pakistan, Haiti, Guatemala, Lampedusa, Malawi, ci fa scoprire un mondo lontano, ma di grande impatto emotivo e ci dice che se si vuole dare una speranza di futuro e sviluppo ad un Paese in difficoltà, si deve partire dalla donna.

## **Rodriguez, Deborah**

### **La parrucchiera di Kabul**

AS 305.42 RODD n°Inv.17927

Da lontano sembrano fiori nella polvere, sprazzi di azzurro nel grigio delle strade di Kabul. Fiori calpestati, ma non spezzati, che sotto il burqa celano storie di sofferenza e coraggio. Come quella di Baseera, promessa sposa a 12 anni ad un uomo più vecchio di lei e costretta a partorire sul cemento di un ospedale privo di medici. Quella della 15enne incarcerata perché fuggita dal marito che la picchiava e denunciata alla polizia dai stessi genitori. A raccontare queste storie è una volontaria americana che nel 2002 in l'Afghanistan è stata tra le fondatrici della prima scuola per estetiste della capitale afghana: un progetto nato per offrire alle donne un'opportunità di indipendenza economica, e per ridare una speranza a quelle che, durante il regime talebano, hanno chiuso i loro saloni di bellezza. La sua testimonianza è anche un inno all'amicizia, perché nell'oasi della Kabul Beauty School, libere dal burqa e dal controllo maschile, le donne hanno trovato uno spazio loro dove sono nate complicità, capaci di superare le barriere erette da una cultura repressiva.

## **Ravasi Bellocchio, Lella**

### **L' amore è un'ombra : perché tutte le mamme possono essere terribili**

AS 155.646 RAVL n°Inv. 23025

Le mamme non hanno sempre ragione, non sono sempre buone; spesso, nella vita quotidiana, fanno del male, più o meno involontariamente, ai loro figli e a volte possono arrivare persino ad ucciderli in maniera efferata. Quante sono le madri che non vogliono saperne di lasciare il privilegio della bellezza alle proprie figlie? Quante vedono i figli come prolungamento narcisistico di sé? Quante, sigillate nel loro dolore, sono incapaci di prendersi cura dei figli? L'autrice, psicoanalista, ci mostra il lato nascosto e taciuto della maternità raccontando storie esemplari di madri "terribili". Dolores, affetta da un grave disturbo narcisistico, che partorisce una bambina e dopo due mesi l'annega nel water perchè "era brutta, un mostro", quando in realtà la piccola era bella e sana, così bella che poteva metterla in ombra agli occhi del marito. Come Wanda, commessa con il sogno di diventare velina: una ragazza simile a tante altre che vuole essere diversa, e per la quale il figlio è solo un ostacolo a una vita sotto i riflettori. Storie che sono l'epilogo di una tragica catena madre-figlia, alla cui origine ci sono madri negative, aggressivo-depresse, dalle quali le figlie non si sono mai staccate.

## **Bibi, Asia**

### **Blasfema : condannata a morte per un sorso d'acqua**

AS 305.42 BIBA n°Inv. 22317

Pakistan. Asia Bibi, vive con il marito ed i cinque figli in un piccolo villaggio nel Pakistan orientale; è analfabeta, ma determinata a garantire ai suoi figli un futuro migliore, permettendo loro di studiare. Per questo, insieme al marito che lavora in una fabbrica di mattoni, accetta di svolgere le vori umili e pesanti come custodire bestiame di ricchi possidenti o partecipare alle raccolte stagionali nei campi.

Mentre fatica con altre donne, assetata, raggiunge il pozzo vicino, riempie un bicchiere e beve. Quel gesto banale scatena l'ira delle sue compagne: lei, cristiana, ha contaminato l'acqua che spetta di diritto alle donne musulmane. Nel litigio che si scatena, d'improvviso esplode un insulto: "Blasfema!". In Pakistan, un'accusa così significa morte certa ed il destino di Asia è segnato. Nel giugno 2009 la donna viene incarcerata, e nel giro di un mese, condannata all'impiccagione per aver offeso il profeta Maometto. La vicenda diviene presto d'interesse pubblico, i politici pakistani s'impegnano per farle ottenere la grazia ma vengono assassinati da estremisti islamici, mentre il papa Benedetto XVI lancia un appello per la sua liberazione. In questi due anni Asia progressivamente acquisisce una consapevolezza nuova, si rende conto di essere un simbolo per coloro che, in Pakistan e nel mondo, lottano contro la violenza esercitata in nome della religione.

## **Sadeed, Suraya**

### **Le lezioni proibite**

AN 920 SADS n° Inv. 23786

Quando fa ritorno nell'Afghanistan dei talebani, dopo il ritiro dei sovietici, Suraya non riesce a credere ai propri occhi. Lei, che a Kabul è nata e si è laureata, è sconvolta di fronte alla devastazione, povertà ed arretratezza. In uno dei famigerati campi delle vedove, dove le migliaia di donne si aggirano lacere e affamate, sfruttate come schiave del sesso, lei si fa incontro un fantasma coperto dal burka, di cui scorge solo una mano raggrinzita. E invece è la mano di una sua coetanea, poco più che quarantenne, una donna laureata al suo stesso college che, vergognandosi di sé stessa, così come si è avvicinata se ne va senza lasciare tracce. Quell'incontro diventa per Suraya l'immagine simbolo di un regime, che ha d'un tratto cancellato i diritti di mezza popolazione. Le donne non possono più lavorare, studiare, curarsi. Quelle che rimangono senza un marito sono condannate alla miseria. Per Suraya, il modo per spezzare questo circolo vizioso è dare un'istruzione alle ragazze. Decide di aprire una scuola segreta. Tutti rischiano, lei, le insegnanti, le ragazze. Della scuola non si parla mai, né al telefono né per lettera, nessuno deve sapere. Ma pur nascosta, la scuola arriva a contare centinaia di allieve.

## **Iacona Riccardo**

### **Se questi sono gli uomini**

AS 364.15 IACR n° Inv. 23788

Quello che state per leggere è l'incredibile racconto di una tragedia nazionale, che macina lutti e sparge dolore come una macchina da guerra. Una guerra che prima di finire sui giornali nasce nelle case, dentro le famiglie, il posto che dovrebbe essere il più sicuro ed invece diventa improvvisamente il più pericoloso. Solo a metà del 2012 sono più di 80 le donne uccise in Italia dai loro compagni. 137 nel 2011. Una ogni tre giorni. Riccardo Iacona ha attraversato il paese inseguendo le storie dei tanti maltrattamenti e dei femminicidi. Finalmente la voce di chi subisce violenza possiamo ascoltarla, insieme alle parole degli uomini, quelli che sono stati denunciati: *"Avevo paura di perderla. Gliel'ho date così forte che è volata giù dal letto....."*

Qual è allora l'Italia vera, quella dove l'amore è una scelta e le donne sono libere, o quella delle tante case-prigione in cui siamo entrati?..... Questa è una storia che ci riguarda da vicino, perché ci dice come siamo nel profondo" scrive Iacona. E' un fenomeno che non si può catalogare tra i fatti borderline. Sono decine i casi di violenza silenziosa e quotidiana che si consumano nelle nostre case. *"La sera appena sentivamo il rumore della macchina di lui, io e i bambini entravamo in agitazione; dicevo loro di mettersi subito davanti alla TV"* Così la vita diventa un inferno se questi sono gli uomini.

**Muraro, Luisa**

**Non è da tutti : l'indicibile fortuna di nascere donna**

AS 305.42 MURL n° Inv. 23789

"Peggio di voi non potremmo fare", fu la replica sferzante di Angela Cingolani, democristiana eletta nella Costituente italiana (1946), ai commenti maschilisti che accolsero l'entrata in aula dello sparuto gruppo delle donne. Ci sono momenti nella storia come nella vita di tutti i giorni, in cui donne e uomini si dividono fra loro e si confrontano. Il confronto è inesauribile e parrebbe senza senso, eppure quelli sono momenti significativi. Fanno scintille perchè fanno attrito con i silenzi sbagliati e il conformismo di cui non ci si rende conto. Da un momento così è nato questo libro, ultimo di un filone di pensiero politico che percorre l'Europa moderna, a cominciare da Cristina de Pizan. In passato, si trattava di testi che mettevano sottosopra l'ordinata gerarchia dei sessi, primo e secondo. Ai nostri giorni la parola d'ordine "parità", che significa, nei rapporti tra i sessi, un confronto unilaterale di lei con lui, senza scintille né sorprese. Anche questo un ordine da disfare, un orizzonte da aprire, sostiene Luisa Muraro, così da sconfiggere un protagonismo maschile a tutti i costi.

**IAIA CAPUTO**

**Il silenzio degli uomini**

AS 305.31 CAPI n° . Inv. 23039

" I nuovi maschi sono così simili ai vecchi: scambiano l'amore e la libertà con il potere, il denaro, il sesso. Combattono sempre un nemico, reale o immaginario. Comprano donne, le stuprano, le uccidono. Forse è arrivato il tempo di parlare finalmente della "questione maschile". Ma per farlo è necessario rompere "il silenzio degli uomini"

**LUCIANO GAROFANO con PAUL RUSSELL e ANDREA VOGT**

**Uomini che uccidono le donne**

AS 364.15 GARL n°. Inv. 22401

"... Ogni otto minuti nel mondo una donna viene assassinata. Per gelosia, perchè non si vuole accettare la fine di una relazione o perchè la sua debolezza la rende una preda facile e indifesa. La misteriosa morte di Simonetta Cesaroni, il delitto dell'Olgiata, i treni silenziosi sui quali ammazzava Donato Bilancia, sono solo alcuni dei casi che hanno occupato per anni le pagine di cronaca. Se per alcuni di essi il rigoroso esame della scena del delitto ha condotto in tempi brevi gli inquirenti alla cattura del colpevole, per altri il contributo essenziale è arrivato dopo alcuni anni con l'ausilio dell'attività tecnico-scientifica, e in particolare grazie alla prova del DNA....."

**IDA MAGLI**

**Sulla dignità della donna: la violenza sulle donne, il pensiero di Wojtyla**

AS 261.83 MAGI n°. Inv. 17300

La violenza sulle donne: lo stupro di massa in Bosnia, la morte per fame in Somalia, la sopraffazione di ogni giorno nei nostri paesi. I fatti molto sinistri dell'attualità provocano un ventaglio di reazioni quanto mai varie, nei contenuti e nei toni : e tra esse può essere particolarmente interessante leggere ed esaminare quelle della Chiesa. Ida Magli, una studiosa i cui interessi hanno spaziato dalla storia della religione alle tematiche femministe, ha trovato in esse nuovi argomenti per una riflessione avviata da tempo, e con più ampi orizzonti. L'autrice vede, nell'atteggiamento del Pontefice verso la donna-vittima, una conseguenza estrema, una radicalizzazione di alcune posizioni del cristianesimo come istituzione e come sistema dogmatico.....

**BAMBOO HIRST**

**Figlie della Cina: dove nascere donna può ancora essere una maledizione**

AS 305.42 HIRB n°. Inv. 19205

Vendute come schiave, prostitute, concubine e nella migliore delle ipotesi come mogli, costrette alla pratica della fasciatura dei piedi per essere più seducenti e acquistare di valore sul mercato, le donne cinesi per secoli sono state considerate esseri inferiori, passivi strumenti del piacere, semplici fattrici di una discendenza possibilmente maschile. La loro sorte parve mutare radicalmente quando Mao le chiamò a sostenere "l'altra metà del cielo " perchè le donne erano, per la Rivoluzione, una grande forza, capaci di fare "tutto ciò che fanno gli uomini".

Fu un'emancipazione forzata, pagata a caro prezzo....

Quanto ancora dovranno lottare le figlie della Cina affinché nascere donna cessi di essere una maledizione?

**EMANUELA MOROLI – ROBERTA SIBONA**

**Schiave d'Occidente: sulle rotte dei mercanti di donne**

AS 364.15 MORE n°Inv. 16846

Le storie di vita raccolte con lucidità e passione da Emanuela Moroli e Roberta Sibona in questo volume costituiscono una testimonianza significativa su un fenomeno tuttora largamente sconosciuto non solo alla comunità scientifica, ma anche al pubblico più ampio.

Il traffico internazionale di donne destinate ai mercati della prostituzione dei principali paesi occidentali rappresenta un'attività criminale in costante espansione che coinvolge ampie aree dell'Europa centrale ed orientale....

Queste moderne schiave spesso accettano la sopraffazione, ma in alcuni casi, trovano la forza necessaria per mettere in atto la ribellione e spezzare l'asservimento....

Senza una strategia d'azione tesa a colpire duramente chi tesse le trame di questo mercato criminale, le varie Rukja, Monica, Mirca, Galina, saranno condannate all'impotenza e alla disperazione.

**BARBARA ALBERTI**

**Riprendetevi la faccia**

AS 305.42 ALBB n° .Inv. 21134

"Donne stiamo attente, ci stanno levando tutto! Se ci levano anche la vecchiaia siamo fritte."

Questo libro è un manifesto, uno scatto d'orgoglio, un richiamo alle armi: "Donne, che ci è successo? Dove siete? Dove siamo? In una mano la ramazza, nell'altra il biberon, nell'altra il computer, nell'altra la biancheria sexy, nell'altra i vecchi da curare. E adesso bisogna pure essere figlie fino a ottant'anni"...

Provocatorio e divertente come solo l'intelligenza sa esserlo, questo libro arriva al momento giusto a convogliare pensieri e scuotere coscienze. Fa riflettere su un pò di cose che fanno arrabbiare, ma pure fortifica, mette di buon umore. E dà più di un consiglio utile per evitare un invecchiamento infelice.

**CINZIA TANI**

**Amori crudeli: Quando si uccide chi si ama**

AS 364.15 TANC n° .Inv. 15

Che cosa spinge un amante a trasformarsi in assassino dell'essere amato? E perchè chi ama decide, uccidendo, di privarsi per sempre dell'oggetto d'amore? Come può accadere che una coppia di innamorati diventi un concentrato di odio e di violenza e che suggello della passione sia a un certo punto la morte?

Con *Amori Crudeli* Cinzia Tani cerca di dare una risposta a questi interrogativi attraverso sette storie di cronaca accadute in sette diversi paesi del mondo nel corso del Novecento....

Sette casi emblematici nei quali l'intensità del rapporto fra un uomo e una donna conduce ineluttabilmente al medesimo epilogo: la morte violenta. Cinzia Tani passo passo ripercorre le tappe che hanno scandito ogni vicenda dal suo esordio, fatto spesso di gioia e di incontenibile sensualità, fino alla conclusione, simile alla cupa messa in scena di un copione prestabilito.

Attenta alle minime sfumature, l'autrice ricostruisce con estrema cura e con grande tensione narrativa l'infanzia talvolta difficile dei protagonisti e i punti salienti che hanno preceduto l'incontro fatale, e offre per ciascuna storia la chiave di lettura che permette di dare un senso al gesto folle di uccidere chi si ama.

**MARIA A. MACCIOCCHI**

**Le donne e i loro padroni: testi del seminario di Vincennes**

AS 305.42 n° .Inv. 16985

Vi saranno ancora cortei di donne, slogans violenti, dita sollevate a formare un triangolo? Forse sì, ma il loro tempo è ugualmente finito. A qualcuno il femminismo potrà, per questo, sembrare al declino; invece è forse giunto alla sua riflessiva maturità, che non può più accontentarsi della semplice protesta, e dei gesti che la esprimono. Un documento di questa fase nuova è *Le donne e i loro padroni*. Sono raccolti, qui, i risultati di una lunga ricerca svoltasi presso l'Università di Parigi VIII-Vincennes, tra il 1974 e il 1977, sotto la direzione di Maria Antonietta Macciocchi. Il tema è inedito: la condizione femminile nell'universo dei fascismi storici e dei neofascismi contemporanei; e inquietante è l'immagine, che emerge, di una donna vittima consenziente, e addirittura complice... La concezione di questo volume conferma la straordinaria capacità che ha la Macciocchi di portare alla luce le questioni rimosse, di toccare i punti dolenti, di stimolare idee di accendere discussioni.

## **DACIA MARAINI**

### **L'amore rubato**

AN 853.9 MARD n. Inv. 23544

Sono tutte qui le donne raccontate da Dacia Maraini, in questo piccolo libro importante. Sono qui a mostrarci qualcosa di intimo, qualcosa di necessario e di doloroso. Le donne di Dacia sono forti, hanno lottato, a volte hanno perso ma non si sono mai arrese.

Le protagoniste de "L'amore rubato" combattono una battaglia antica e sempre attuale, contro gli uomini amati che sempre più spesso si dimostrano incapaci di ricambiare, di confrontarsi con il rifiuto, il desiderio. Davanti a queste donne, mariti, amanti, compagni si rivelano ragazzini che stentano a crescere e confondono la passione con il possesso e, per questo, l'amore lo rubano, alle bambine che non sanno, alle donne che si donano troppo...

In tutte queste storie, affilate e perfette dure e capaci di emozionare e indignare, Dacia Maraini racconta di un mondo diviso fra coloro che vedono nell'altro una persona da rispettare e coloro che, con antica testardaggine, considerano l'altro un oggetto da possedere e schiavizzare.

## **MARIA RITA PARSI**

### **L'amore dannoso: come uscire dal labirinto dei rapporti sbagliati**

AS152.4 PARM n° . Inv. 15391

Questo libro spiega gli effetti e le possibili cure dell'amore dannoso, ovvero dell'amore che si nutre di sofferenze, disagi, nevrosi, sfide, provocazioni, alienazioni; che non realizza i nostri bisogni e desideri, che trasforma in "tormentoni" le nostre relazioni sentimentali e sessuali adulte. E' Un amore disagiato, inappagante, incompiuto. Più che un amore è un legame morboso una catena.....

Nella prima parte del libro vengono raccontate, in prima persona, sette storie d'amore.....

La seconda parte contiene tredici percorsi clinici. Qui ogni storia è accompagnata da una serie di riflessioni che possono favorire un maggiore approfondimento degli aspetti patologici relativi alle dinamiche dell'amore dannoso.....

## **CATERINA ARCIDIACONO, IMMACOLATA DI NAPOLI (a cura di)**

### **Sono caduta dalle scale...: i luoghi e gli attori della violenza di genere**

**AS 362.83 SONO n. Inv. 23813**

Familiari, medici di famiglia, parroci e amici non vedono la violenza *indicibile* perpetrata tra le mura domestiche. Il pronto soccorso accoglie *donne cadute per le scale*, da cui il titolo del volume. I servizi territoriali non riconoscono l'asimmetria maschio femmina e la prescrittività sociale del genere che spesso domina le famiglie.

La violenza domestica è pertanto invisibile fintanto che non esita in femminicidio.

Che fare? Come dare voce alle donne e impedire il massacro in "nome dell'amore"? Il volume inquadra a livello storico e sociale la violenza di genere in famiglia al di là di ideologismi e semplificazioni presentando i risultati di una vasta e originale ricerca realizzata con medici, parroci e operatori dei servizi.

**LAURA DE FAZIO, CHIARA SGARBI (a cura di)**

**Stalking e rischio di violenza: uno strumento per la valutazione e la gestione del rischio**

**AS 364.15 STAL n. Inv. 23814**

Il volume raccoglie alcuni contributi sul fenomeno degli atti persecutori, con particolare riferimento al problema del rischio di violenza connesso a tali condotte. Alla rassegna introduttiva in materia di stalking e violenza fa seguito un contributo che riporta i risultati di una ricerca italiana sul tema. Gli articoli successivi rappresentano un approfondimento dell'argomento e vertono sul tema del omicidio quale esito di una campagna di stalking, sugli aspetti psichiatrico-forensi del fenomeno e sulle caratteristiche delle molestie rivolte ad alcune categorie di professionisti.